

LAVOROdi **BRUNO BRAVI,FRANCESCA BRAVI****Sicurezza nei luoghi di lavoro, ccnl e agevolazioni edilizie**

La concessione di agevolazioni edilizie è definitivamente legata alla corretta applicazione della contrattazione collettiva da parte delle imprese.

La conversione in L. 25/2022 del D.L. 4/2022 (con relativa abrogazione del D.L. 13/2022) ha legato definitivamente la concessione di agevolazioni fiscali per interventi in edilizia alla corretta **applicazione della contrattazione collettiva** da parte delle imprese impiegate nei lavori. Proseguendo sulla linea di azioni che hanno inserito nell'ordinamento la congruità della manodopera in edilizia, tese a creare un mercato genuino, ancora una volta la normativa incide sul tema dei benefici normativi e contributivi e sul miglioramento dei livelli di sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' stato infatti previsto l'inserimento nell' **atto di affidamento** dell'indicazione che i lavori edili siano eseguiti da datori di lavoro che applicano i contratti collettivi del settore edile, nazionali e territoriali, stipulati dalle associazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Il **contratto collettivo** deve inoltre essere riportato anche nelle fatture emesse in relazione all'esecuzione dei lavori.

Tale condizione, che acquista efficacia per i lavori edili di cui all'allegato X al D.Lgs. 81/2008, di **importo superiore a 70.000 euro avviati successivamente al 27.05.2022**, è necessaria per il riconoscimento dei benefici previsti dagli artt. 119, 119-ter, 120 e 121, D.L. 34/2020, convertito in L. 77/2020, nonché quelli previsti dall'art. 16, c. 2, D.L. 63/2013, convertito in L. 90/2013, dall'art. 1, c. 12, L. 205/2017 e dall'art. 1, c. 219, L. 160/2019.

Ai fini del rilascio del **visto di conformità**, i soggetti abilitati devono verificare anche che il contratto collettivo applicato sia indicato nell'atto di affidamento dei lavori e riportato nelle fatture emesse in relazione all'esecuzione dei lavori.

In tema di **verifica** dell'indicazione del contratto collettivo applicato negli atti di affidamento e nelle fatture, l'Agenzia delle Entrate può avvalersi dell'Ispettorato nazionale del lavoro, dell'Inps e delle Casse edili.

La descritta previsione sembra chiaramente inserirsi nel percorso già avviato, che ha come obiettivo la legalità e il mantenimento sul mercato delle sole aziende trasparenti, corrette e, come detto in apertura, genuine.